



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXV

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

28 luglio 2016

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 28 del mese di luglio duemilasedici, alle ore 11,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 22 luglio 2016 recapitati nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Eugenio GAMBETTA - Rosanna GIACHELLO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Cesare PIANASSO.

Sono assenti i Consiglieri: Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Dimitri DE VITA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 "AMT OVEST", Zona 5 "PINEROLESE", Zona 6 "VALLI SUSA E SANGONE", Zona 7 "CIRIACESE - VALLI DI LANZO", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Approvazione stralcio piano alienazione 2016..

N. Protocollo: 17830/2016

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Richiamata la deliberazione del Consiglio metropolitan n.17851/2016 in data odierna con la quale si è preso atto dell'impossibilità, causa spareggio finanziario e per le motivazioni ivi in dettaglio illustrate, di approvare il Bilancio di previsione 2016 con allegato il D.U.P.;

Dato atto che il Piano delle alienazioni immobiliari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge n. 133/2008 di conversione del Decreto Legge n. 112/08 e succ. modifiche ed integrazioni, costituisce allegato al bilancio di previsione;

Visto il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 17836/2016 con cui è stato approvato per l'anno 2016 l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali -All.A. al citato decreto ed al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - ex art. 58

D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in L. 06/08/2008 n. 133 e s.m.i., costituente la proposta di “Piano delle alienazioni immobiliari 2016”, il cui valore complessivo stimato ammonta a € 13.568.265,00;

Dato atto che l’elenco allegato A) al citato decreto ed al presente atto, al quale si rimanda per l’individuazione dei singoli lotti, comprende immobili appartenenti al patrimonio della Città Metropolitana di Torino distribuiti sia sul territorio cittadino che fuori Torino;

Rilevato che il predetto elenco All.A), oltre a lotti minori, comprende l’immobile di proprietà denominato Caserma Bergia, sito in Torino, via Santa Croce n.4, che attualmente ospita la sede del Comando Legione Carabinieri “Piemonte e Valle D’Aosta”;

Rilevato altresì che sono stati inseriti in elenco distinto (All.B) due lotti oggetto di permuta a saldo zero con la Città di Torino, in attuazione del protocollo d’intesa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 142-46817/2011 del 14/2/2012 per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli immobili destinati alle funzioni socio-assistenziali;

Atteso che per quanto attiene all’immobile denominato Caserma Bergia:

- è pervenuto in data 1/6/2016 Decreto n.150/16 in data 27/5/2016 del Presidente della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte con il quale è stata dichiarata ammissibile l’alienazione dell’immobile Caserma Chiaffredo Bergia “...fermo restando che l’edificio dovrà mantenere la destinazione a sede dell’Arma dei Carabinieri; eventuali diverse destinazioni a sede istituzionale dovranno essere sottoposte a specifica autorizzazione al fine di verificarne la compatibilità con la tutela e la valorizzazione del bene...”
- è pervenuta in data 18/7/2016 formale proposta di acquisto prot.U 3634/2016 in data 14/7/2016 da parte di “i3-Patrimonio Italia” fondo immobiliare gestito da Invimit sgr S.p.A., società costituita con decreto del Ministero dell’ Economia e delle Finanze in data 19/3/2013 in attuazione degli artt. 33 e 33-ter del Decreto Legge 6/7/2011, n.98, convertito con modificazioni in Legge 15/7/2011,n.111, al prezzo di euro 13.000.000,00;
- si provvederà a prendere in considerazione la predetta proposta di acquisto formulata da Invimit sgr , in linea con le risultanze di perizia predisposta dall’Ufficio Tecnico del Servizio Patrimonio in data 4/7/2016, depositata agli atti, soltanto in mancanza di offerte migliorative a seguito di asta pubblica che sarà bandita ed esperita nel corso del corrente anno;

Dato atto che il valore complessivo del “Piano delle alienazioni 2016” è stimato in € 13.568.265,00 e che le relative perizie tecniche per ogni nuovo lotto, predisposte dall’Ufficio Tecnico del Servizio Patrimonio, sono depositate agli atti;

Dato atto che l’art. 58 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., prevede che l’inserimento degli immobili nell’elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall’art. 2644 del c.c., nonché gli effetti sostitutivi previsti dall’iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che l’inserimento degli immobili nel “Piano alienazioni” ne determina la conseguente sdemanializzazione e classificazione come patrimonio disponibile ai sensi dell’art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008, convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., e che contro l’iscrizione dei beni nel presente piano è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fatti salvi gli altri rimedi di legge;

Dato atto altresì che eventuali integrazioni o rettifiche al presente piano potranno essere apportate ogni qualvolta si renderanno necessarie, tramite adozione di apposito provvedimento, con conseguente variazione da apportare al bilancio e suoi allegati;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Ritenuto, seppur in pendenza dell'approvazione del bilancio di previsione 2016, per le motivazioni di cui al provvedimento citato al primo capoverso del presente atto, dover comunque procedere con l'approvazione del piano alienazioni 2016 – allegati A) e B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - al fine di avviare quanto prima le procedure di vendita per non comprometterne il buon esito;

Rilevato che tale urgenza è motivata da un lato dalla necessità di introitare i corrispettivi entro il corrente anno e dall'altro dall'esigenza di avviare, con particolare riferimento al lotto relativo alla Ceserma Chiaffredo Bergia, procedura ad evidenza pubblica;

Dato atto che i valori indicati nel piano rispecchiano gli attuali valori presunti di mercato nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, valori che potranno subire variazioni (tenuto conto della peculiarità degli immobili in questione e/o della natura istituzionale dei soggetti utilizzatori) preliminarmente all'avvio delle procedure di vendita degli stessi, nonché, eventualmente, a seguito di perizie estimative più puntuali e contestualizzate; inoltre tutti gli identificativi degli immobili compresi nei piani, potranno subire eventuali modifiche e/o integrazioni al mero scopo di meglio identificare il cespite oggetto di vendita;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50, della legge 56/2014, che prevede che “ alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003 , n. 131”;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n.37916/2014 del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri Metropolitan, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4, del Citato Testo Unico, approvato con D.Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, seppur in pendenza dell'approvazione del bilancio di previsione 2016, lo stralcio Piano alienazioni 2016 di cui agli elenchi allegati

sotto le lettere A) e B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ex art. 58 D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in L. 06/08/2008 n. 133 e s.m.i, il cui valore complessivo stimato ammonta a € 13.568.265,00;

- 2) di dare atto che i valori indicati potranno subire variazioni preliminarmente all'avvio delle procedure di vendita a seguito di eventuali perizie estimative più puntuali e contestualizzate da definirsi in prossimità dell'attivazione delle citate procedure; inoltre tutti gli identificativi degli immobili compresi nei piani, potranno subire eventuali modifiche e/o integrazioni al mero scopo di meglio identificare il cespite oggetto di vendita;
- 3) di dare atto che, in attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 142-46817/2011 del 14/02/2012 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli immobili destinati alle funzioni socio-assistenziali e dei servizi per l'impiego, l'elenco allegato B) include gli immobili oggetto di permuta a saldo zero a favore del Comune di Torino;
- 4) di stabilire che eventuali integrazioni e/o modifiche ai piani potranno essere apportate ogni qualvolta si renderanno necessarie, con adozione di apposito provvedimento da parte dell'organo competente, con conseguente variazione da apportare al bilancio e suoi allegati;
- 5) di dare atto che l'inserimento degli immobili indicati nell'elenco allegato A), ne determina la sdemanializzazione ed ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c., nonché gli effetti sostitutivi previsti dall'iscrizione del bene in catasto, e che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;
- 6) di dare mandato al Dirigente del Servizio Patrimonio di procedere con l'attivazione delle procedure di dismissione degli immobili indicati nel piano, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, nonché con gli eventuali adempimenti amministrativi, catastali, ecc., che si rendessero a tale scopo preliminarmente necessari;
- 7) di dare atto che, contro l'iscrizione del bene nel piano, è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione, assolta con la pubblicazione sull'albo pretorio on-line sul sito della Città Metropolitana di Torino del presente provvedimento.

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione del Dott. Monterosso;*
 - *l'intervento del Consigliere Montà;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~

La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Approvazione stralcio piano alienazione 2016..

N. Protocollo: 17830/2016

Non partecipa al voto = 1 (Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 11
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Amprino - Appendino - Avetta - Carena - Carretta - Gambetta - Giachello - Griffa - Marocco - Martano - Montà)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

La **Sindaca Metropolitana** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipa al voto = 1 (Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 11
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Amprino - Appendino - Avetta - Carena - Carretta - Gambetta - Giachello - Griffa - Marocco - Martano - Montà)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino

/ar

PROPOSTA PIANO ALIENAZIONI 2016	ALL. A
--	---------------

Località	Dati catastali		Indirizzo		Descrizione	Sup. fond/catasta e (mq)	Sup. scoperta (mq)	Sup. coperta (mq)	Sup. Utile f.t. (mq)	Valore
Bollengo	Catasto terreni Fg. 10 Part nr. 181	Strada	Provinciale		Terreno limitrofo alla S.P. 228	395,00				€ 5.925,00
Fenestrelle	Catasto terreni Fg. 24 Part nr. 192	Strada	Provinciale		Terreno limitrofo alla S.P. 23	137,00				€ 2.740,00
Moncalieri	Catasto Urbano Fg. 23 mappale 1401 sub. 6, 9	Via	Cavour	30	Alloggio ricompreso in una palazzina costituita da 4 unità abitative, cui sono abbinati una cantina ed una box auto.	0,00	0,00	0,00	115,00	€ 105.500,00 (*)
San Carlo C.se	Catasto Terreni Fg. 10, mappale 311	Strada	Corio		Area urbana con prefabbricati	€ 807,00	€666,00	€ 141,00	€ 135,00	€ 29.100,00 (*)
Torino	Catasto Urbano Fg. 1216 mappale 150 sub. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37	Isolato ricompreso	Via La Salle 14, Via Rivarolo, Via Priocca e Lungo Dora Savona		Palazzina con diverse unità immobiliari costituita da due corpi di fabbrica adiacenti di cui uno di cinque piani fuori terra ed uno di un piano fuori terra. Cortile interno al piano interrato presso il quale si trovano box auto, cantine e vani tecnici.	460,00	205,00	255,00	790,00	€ 425.000,00 (*)
Torino	Catasto Fabbricati Fg. 1281, mappale 67	Via	Santa Croce	4	Sede degli Uffici della Caserma Bergia	0,00	0,00	0,00	7.674,00	€ 13.000.000,00
NUOVO PIANO ALIENAZIONI 2016						TOTALE				€ 13.568.265,00

(*) Inserito nel piano delle alienazioni dell'anno precedente: tale importo viene inserito solo ai fini di una quadratura con i relativi stanziamenti di bilancio

IMMOBILI OGGETTO DI PERMUTA A FAVORE DELLA CITTA' DI TORINO. SALDO ZERO						ALL. B
Come da protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli immobili destinati alle funzioni socio-assistenziali e servizi per l'impiego, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale con deliberazione n. 142-46817/2011 del 14/02/2012. I seguenti immobili essendo ricompresi nel piano permuta, non determineranno entrate in numerario a favore della Città Metropolitana di Torino.						
Località	Dati catastali	Indirizzo			Descrizione	Saldo
Torino	Catasto Urbano Fg. 1439, mappale 63, sub. 109;	Via	Sidoli	18	Due alloggi siti al 2 ^a ed al 3 ^a piano serviti da vano scala comune.	€ 0,00
Torino	Catasto Urbano Fg. 75, mappale 498, sub. 1, 2 parte;	Piazza	Massaua	18	Porzione di un immobile destinato ad ospitare funzioni socio-assistenziali.	€ 0,00